



L'ARCOBALENO

Periodico della Parrocchia Immacolata Concezione B.V.M. - Latina, V.le XXIV Maggio, 58

Tel. 0773.879662 - Aut. Trib. LT N. 608 del 25/02/1995 - Anno 28 - N° 1 - GEN-FEB 2020 - (142)

L'UOMO TRA GRAZIA E PECCATO

APRITE LE PORTE ALLA VITA

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

DAL MESSAGGIO DELLA CEI PER
LA GIORNATA DELLA VITA 2020

Parleremo di...

- Vita in Parrocchia
- Comunitando
- Fotocronache

e le rubriche...

- Interviste strampalate
- Svangololo!
- Le ricette della "Perpetua"

FR. RICCARDO BURATTIN OFM

Dopo aver celebrato la nascita di Gesù, la sua Manifestazione (Epifania), il suo Battesimo e la sua presentazione al Tempio, già siamo invitati a guardare avanti. Dopo essere entrati nel Tempo Ordinario della Liturgia, siamo prossimi alla Quaresima che inizierà con il Mercoledì delle Ceneri il prossimo 26 Febbraio. Questo tempo liturgico inserito e indissolubilmente legato al tempo dell'attività quotidiana, ci restituisce il monito, sempre più forte, di non dimenticare mai la nostra condizione di uomini e donne pellegrini nel tempo e nella storia, che sempre devono combattere e confrontarsi con le due grandi forze che ci accompagnano: la forza del Peccato e la forza della Grazia.



sime di peccato che sempre si presentano.

Interessanti a questo riguardo sono i testi della prima Domenica di Quaresima,

che insistono sulla seduzione del Peccato, sulla libertà umana e sulla proposta di bene che Dio rivolge all'uomo. La prima lettura presenta il testo della Genesi in cui descrive non solo una storia di peccato (Adamo ed Eva) ma una dinamica di peccato, una radice di peccato, potremmo dire l'origine del peccato:

IL SIGNORE DIO PLASMÒ L'UOMO CON POLVERE DEL SUOLO E SOFFIÒ NELLE SUE NARICI UN ALITO DI VITA E L'UOMO DIVENNE UN ESSERE VIVENTE. POI IL SIGNORE DIO PIANTÒ UN GIARDINO IN EDEN, A ORIENTE, E VI COLLOCÒ L'UOMO CHE AVEVA PLASMATO. IL SIGNORE DIO FECE GERMOGLIARE DAL SUOLO OGNI SORTA DI ALBERI GRADITI ALLA VISTA E BUONI DA MANGIARE, E L'ALBERO DELLA VITA IN MEZZO AL GIARDINO E L'ALBERO DELLA CONOSCENZA DEL BENE E DEL MALE.

IL SERPENTE ERA IL PIÙ ASTUTO DI TUTTI GLI ANIMALI

